

*(I lavori riprendono alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

Interrogazione a risposta immediata n. 376 presentata da Gallo, inerente a *"Possibile seconda ondata di contagi da COVID-19. Quali sono i piani messi in campo dall'Amministrazione regionale per far sì che la sanità piemontese sia preparata a questa evenienza?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 376.  
La parola al Consigliere Gallo per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

L'interrogazione è molto articolata ed è argomentata in tutte le sue parti. Sostanzialmente pone una questione, che è quella di cui dibattiamo da qualche mese a questa parte, da quando il COVID, fortunatamente, è stato contenuto nei mesi passati e ci ha permesso di entrare nella Fase 2 e poi nella Fase 3, quindi pian piano di tornare alla normalità delle nostre vite, sempre con la prudenza, con le condizioni di sicurezza e con tutti gli accorgimenti che in quest'Aula giustamente adottiamo anche noi, come le mascherine.

Però il dibattito politico non solo in quest'Aula, ma anche nel mondo sanitario, verte su quella che potrebbe essere la cosiddetta "seconda ondata", quella che ci auguriamo tutti non avvenga, ma che alcuni scienziati e alcuni medici temono. Parliamo di una seconda ondata che nei mesi di ottobre e novembre, in concomitanza con il ritorno delle temperature più basse e l'arrivo dell'influenza stagionale classica, potrebbe tornare a mettere in allarme la sanità del nostro territorio.

Ahimè, vediamo in queste settimane in alcune zone dell'Europa e in alcune aree di altri continenti che il numero di casi è in aumento e si accendono nuovi focolai e seconde ondate. Di conseguenza, bisogna porre la massima attenzione e operare sempre con prudenza, seguendo le linee guida.

Il tema che poniamo con quest'interrogazione, alla luce dei fatti avvenuti tra marzo e aprile - quindi le oggettive carenze del sistema sanitario in alcune parti della sua risposta, che verificheremo in modo costruttivo nella Commissione d'indagine istituita qualche giorno fa - e alla luce dell'esperienza e dei risultati che abbiamo oggi rispetto al COVID, riguarda il piano che la Regione ha messo in campo per affrontare l'eventuale emergenza di ottobre. Oggi è il 4 agosto e in un batter d'occhio potremmo trovarci, dopo il periodo estivo, a settembre e ottobre, a dover effettivamente affrontare questa condizione.

Pertanto, i piani d'emergenza e le azioni preventive vanno fatte ora, vanno pianificate e messe in atto, in modo che a ottobre e novembre ci si possa trovare nelle migliori condizioni qualora ci fosse una seconda ondata, che ovviamente ci auguriamo tutti non arrivi, ma rispetto alla quale dovremo farci trovare pronti.

Grazie.

## PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Gallo per l'illustrazione.

Per conto della Giunta, si è resa disponibile alla risposta l'Assessore Poggio, che ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

POGGIO Vittoria, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Per rispondere al Consigliere Gallo, la risposta concordata da parte dell'Assessore Icardi è quella che, al fine di affrontare una possibile ripresa dell'epidemia COVID-19 nel periodo autunnale e invernale, si formulano le seguenti considerazioni. L'attuale contesto epidemiologico, che vede un numero di casi di nuova infezione molto ridotto, consente una valutazione delle criticità emerse nei mesi scorsi per la predisposizione di un piano per affrontare una nuova ripresa epidemica.

Il piano prevede il miglioramento della capacità di prelievo e analisi per tamponi e sierologici nei seguenti *setting*: popolazione, Sistema Sanitario Regionale, rete dell'accoglienza, RSA, RAF, RA, centri per disabili, centri per minori, scuola e strutture religiose. Tale miglioramento prevede interventi sulla gestione delle risorse umane per prelievi, dotazione di DPI e capacità di laboratorio per le analisi - oggi siamo a oltre 10.000 tamponi al giorno - e il miglioramento delle capacità di tracciare i contatti e di gestire i focolai. Tale miglioramento richiede la creazione di due centri di gestione delle segnalazioni realizzati e gestite dal DIRMEI, che supportano le ASL nella ricerca attiva dei casi.

Si sta, inoltre, lavorando per assicurare le adeguate dotazioni organiche presso i dipartimenti di prevenzione, in modo da disporre di personale competente per l'effettuazione degli approfondimenti epidemiologici. Viene, inoltre, rafforzata la collaborazione con la rete dei medici di famiglia, nell'ambito dell'accordo AIR COVID, la gestione degli isolamenti e delle quarantene. Anche in questo caso, sono in fase di revisione le procedure e il miglioramento delle funzionalità della piattaforma COVID-19 Regione Piemonte.

Per quanto riguarda le vaccinazioni, è in fase di definizione la programmazione dei piani di vaccinazione per pneumococco e per l'influenza stagionale, che aiutano a prevenire forme di malattia sovrapponibili, dal punto di vista sintomatico, al COVID-19.

Nell'ambito delle gestioni dei percorsi terapeutico-assistenziali, si sta lavorando ai protocolli per la terapia domiciliare, in modo da ridurre le ospedalizzazioni ai casi gravi.

## PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Poggio per la risposta.

OMISSIS

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 15.04 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle 15.42)*